Scritto da Red.
Venerdì 28 Giugno 2019 14:35



AVELLINO – Il presidente Domenico Biancardi ha approvato le disposizioni attuative degli indirizzi strategici per recuperare e mettere a sistema l'enorme patrimonio ambientale e storico-culturale distribuito nei Comuni della provincia di Avellino. L'obiettivo – si legge in un comunicato – è di organizzare il patrimonio informativo in dotazione alle istituzioni museali e bibliotecarie frammentate sul territorio per la realizzazione di poli culturali di eccellenza da qualificare e proporre ai fruitori e ai portatori di interesse istituzionali come un'offerta integrata e unitaria del Sistema Irpinia.

Il presidente ha stabilito una serie di attività preliminare per creare tale rete. Tra cui, la formalizzazione dello schema giuridico e statutario della Fondazione; l'analisi di contesto finalizzata alla individuazione e alla selezione dei "Poli culturali di eccellenza" del sistema museale e bibliotecario irpino e l'analisi dei fabbisogni effettivi di infrastrutture materiali e immateriale, necessarie per lo sviluppo dei poli culturali; la progettazione degli interventi di investimento; lo schema relazionale-contrattuale disciplinante i rapporti tra Provincia e Comuni del territorio portatori di interessi diffusi. La visione strategica dell'azione politico-istituzionale dell'amministrazione provinciale, più volte richiamata dal presidente Biancardi, è di "rilanciare la nuova identità dell'Ente puntando al potenziamento della rete di infrastrutture, materiali e immateriali, per lo sviluppo socio-economico e la competitività del Sistema Irpinia".

"Il ruolo di collettore territoriale dell'Ente di Area vasta – spiega il presidente Biancardi nel provvedimento – dovrà essere interpretato nell'obiettivo di recuperare e potenziare il network di risorse territoriali patrimoniali e identitarie, attraverso la realizzazione di investimenti in infrastrutture materiali (strade, scuole, reti tecnologiche) e immateriali (servizi di supporto agli attori territoriali istituzionali). Programmare in tale chiave strategica potrà apportare vantaggi in termini di massimizzazione degli impatti degli interventi sul territorio, nella misura in cui i programmi e i progetti di investimento siano selezionati dal decisore pubblico, non in base a logiche di prelazione campanilistica, ma in base ad obiettivi di potenziamento del patrimonio di risorse identitarie del Sistema Irpinia".